

La lingua ebraica e la storia di Brescia

Due seminari promossi dalla Cattolica

■ La lingua ebraica e la storia di Brescia. Saranno le tematiche al centro di due seminari promossi dal Dipartimento di scienze storiche e filologiche dell'Università Cattolica di Brescia.

Le iniziative, entrambe gratuite, sono aperte non soltanto a docenti e studenti, cui saranno riconosciuti crediti formativi, ma anche all'intera cittadinanza.

Il seminario di «Lingua ebraica» sarà dedicato alle strutture linguistiche fondamentali dell'ebraico classico: saranno approfonditi la fonologia, la morfologia del nome e del verbo e alcuni lineamenti di sintassi. Il tutto attraverso la lettura di alcuni testi biblici e, in particolare, l'analisi filologica del Libro di Giona. Le lezioni si terranno dal 13 ottobre, per quindici mercoledì dalle 14 alle 16 nella sede di via Trieste, fino al 13 aprile 2011. Per partecipare al corso - i posti disponibili sono 30 - occorre consegnare la scheda di iscrizione entro l'11 ottobre al Servizio di formazione permanente della Cattolica. «Il seminario - afferma il coordinatore Giancarlo Toloni - vuole far conoscere un metodo di approccio ai testi sacri basato su un'analisi linguistico-filologica».

Il corso «Brescia nella sua storia» si svolgerà il giovedì dalle 14.30 alle 17.30, dal 14 ottobre al 16 dicembre, per complessivi 12 incontri. Si parlerà della Brescia cenomane, dei Longobardi, della letteratura bresciana nel Medioevo, delle Signorie.

Spazio anche alla Repubblica Serenissima, all'arrivo di Napoleone e al Risorgimento, per concludere con un incontro dedicato al XX secolo. L'iscrizione al seminario si effettua via mail scrivendo a form.permanentebs@unicatt.it o telefonando allo 030.2406501. Sarà possibile partecipare anche un singolo incontro. «Il corso - spiega la coordinatrice Elisabetta Conti - può costituire un modo per avvicinarsi alla realtà territoriale. Ripercorrendo la storia ci si può sentire più forti nel dialogo con le altre culture».

«I due seminari - sostiene Mario Taccolini, direttore del Dipartimento di Scienze storiche e filologiche, sorto 3 anni e mezzo fa dalla trasformazione del precedente Istituto di Filologia e Storia - vogliono mostrare come il sape-

re scientifico meriti di essere divulgato e declinato in percorsi formativi. Si tratta di due iniziative con un carattere originale, che auspichiamo si possano trasformare nei prossimi anni in corsi universitari».

m. ni.

